

Il ruolo delle nuove unità territoriali istituite dalla Regione

Comprensori: un impulso al decentramento e alla partecipazione

I consorzi fra Comuni costituiscono uno strumento importante per realizzare un disegno di programmazione economica e sociale. Significativo il voto unanime del consiglio regionale - Si apre una fase di sperimentazione - I problemi da risolvere

Quale soluzione di governo — per la XVII circoscrizione — in grado di garantire una nuova qualità dei servizi, efficienza democratica, e la partecipazione alle scelte di gestione? Di questo si è discusso ieri nell'aula magna del liceo Mamiani, in un incontro organizzato dal comitato di quartiere della partecipazione, Vittorio, segnato da una folta

Conclusa a Viterbo la conferenza di organizzazione della FGCI

Dopo due giorni di intenso dibattito si è conclusa, l'altro ieri, a Viterbo la quinta conferenza provinciale di organizzazione della FGCI, che ha eletto i nuovi organismi dirigenti. A ricoprire la carica di segretario provinciale è stato eletto il professor

Oggi, il quadro politico del consiglio circoscrizionale, dopo il rinnovo avvenuto nella seduta del 20 giugno, è il seguente: DC 10 consiglieri; PCI, 6; PSI, 2; PRI, 1; PSDI, 1; PLI, 1; PSL, 1. La gestione precedente, democristiana, è stata un bilancio negativo, come è stato osservato nella riunione di lavoro delle commissioni, pochissimi gli impegni mantenuti, sia per quanto riguarda la sanità, l'assistenza alla scuola, il decentramento culturale.

Bloccato il pagamento di 33 miliardi per il «metrò»

Diventa purtroppo più concreto il rischio che la linea «A» del metrò, che collega Osteria del Curato alla stazione Termini, non entri in funzione come era previsto, nel '78, ma nell'anno successivo. La società «Intermetro», che provvede alle attrezzature di tutta la linea ha infatti sospeso il pagamento delle ditte fornitrici e minaccia di cessare i lavori. L'azienda chiede che il Comune le paghi per le opere già ultimate — la somma di 33 miliardi. Ma l'amministrazione capitolina — pur essendosi i fondi — è per ora impossibilitata a pagare.

Formato dal PCI un gruppo di lavoro sui problemi del turismo

Negli ultimi anni la presenza di turisti stranieri nella nostra regione è calata vistosamente: le statistiche parlano di due milioni di presenze in meno nel triennio '73-75. In altre parole, l'afflusso di valuta estera nel Lazio ha subito un drastico ridimensionamento. Le cause, oltre a una generale mancanza di interesse, sono state costrette a chiudere per mancanza di clientela, o a ridurre i servizi, e comunque a licenziare centinaia di dipendenti.

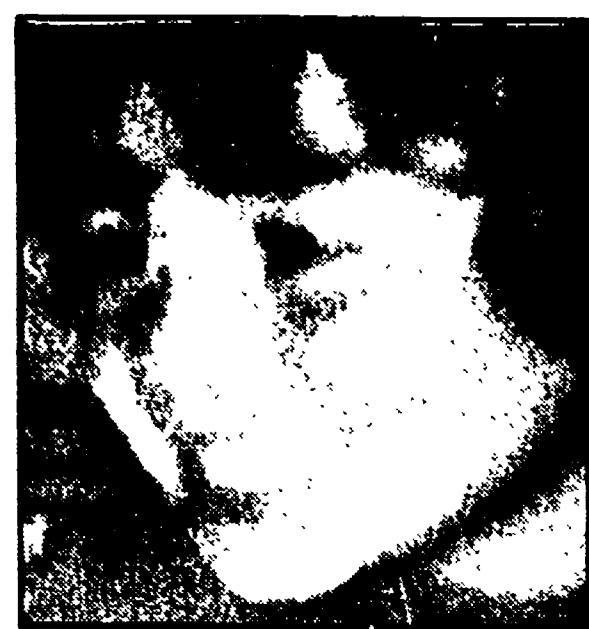
Di questo problema si stanno occupando gli amministratori e le forze politiche che sono impegnati in questi giorni a mettere a punto un piano di sviluppo regionale: è evidente, infatti, che questo strumento di programmazione non può non tener conto del peso che l'attività turistica ha sull'economia laziale. D'altra parte, a dimostrare l'importanza del turismo nel Lazio sono ancora le cifre: 500 miliardi di fatturato, ancora quest'anno, senza tener conto dei cosiddetti effetti «indotti» e quelli che le attività turistiche determinano in altri settori, quali l'agricoltura, l'edilizia e il commercio.

Per contribuire validamente al lavoro dell'assessorato e della commissione consultiva della Regione, il nostro partito ha costituito un gruppo regionale di studio sul problema. Dalle prime ricerche dell'organismo è emersa con forza la necessità di un impegno serio di tutte le forze politiche su questo terreno. È necessario individuare delle priorità di intervento e di stato detto — e articolare attorno ad esse, in tempi brevi, una azione che si caratterizzi per la concretezza degli obiettivi.

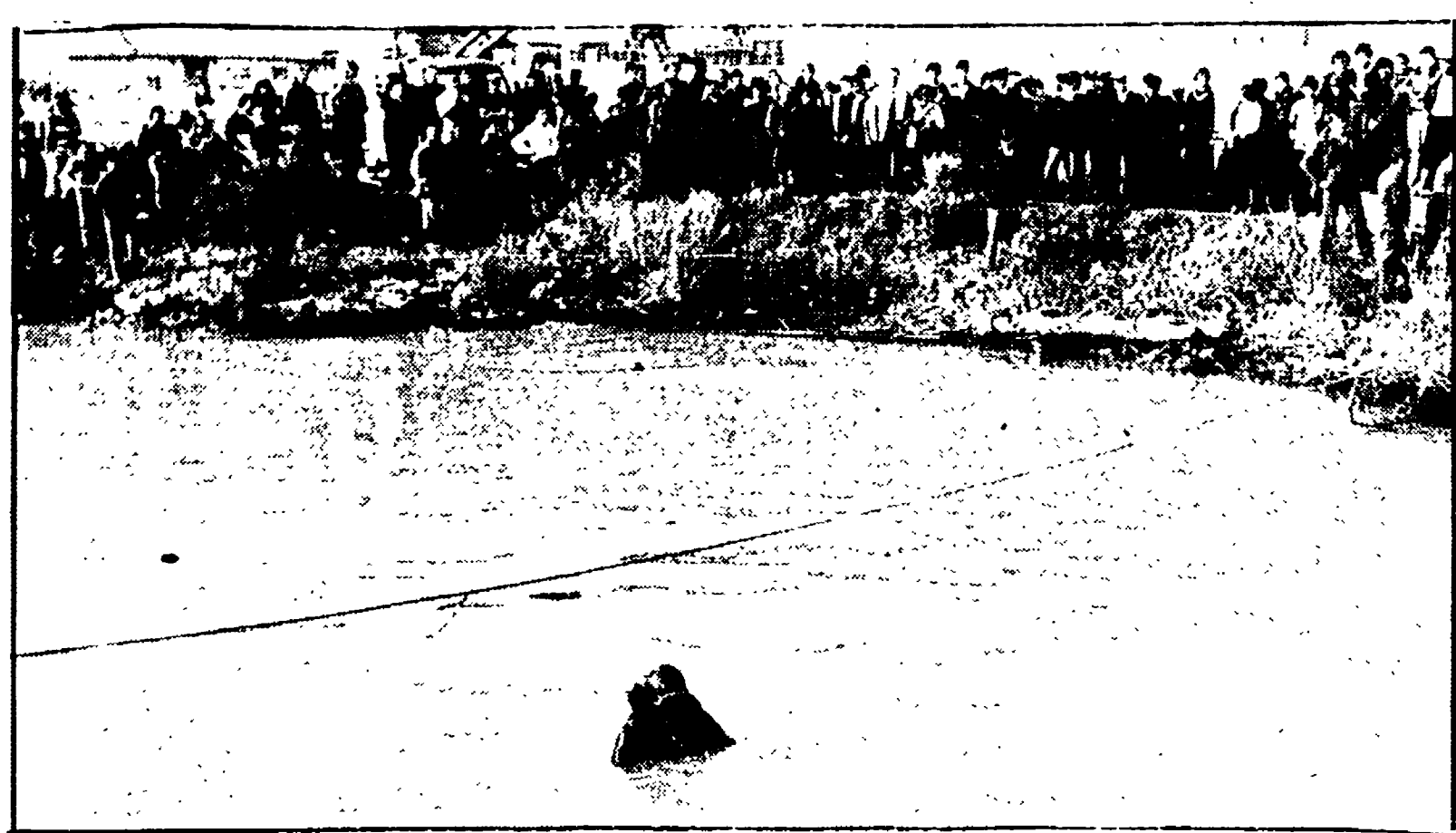
Il piccolo di cinque anni era stato visto avviarsi alla darsena di Fiumicino

Cercano nel Tevere il bimbo sparito martedì a Fiumicino

Finora inutili le ricerche della polizia e dei carabinieri — L'ipotesi più verosimile è quella di una disgrazia — Il bambino aveva l'abitudine di andare da solo al canale a vedere il peschereccio del padre



Francesco Febraro Lezzi



Un sommozzatore mentre sta per immergersi in un punto del Tevere alla ricerca del bimbo scomparso

L'intera categoria scende in sciopero domani per due ore

PER L'OCCUPAZIONE SI FERMANO I 20 MILA LAVORATORI CHIMICI

Uno stillicidio di licenziamenti soprattutto nelle piccole aziende - Il problema della sicurezza e della salute - Prendono il via le vertenze dei maggiori stabilimenti e di settore

Per due ore si fermano domani i 20 mila chimici romani. I lavoratori alle 15 daranno vita ad una manifestazione davanti allo stabilimento farmaceutico Serono, in piazza del Pignone. L'astensione interesserà tutti i settori, dalla chimica alla farmaceutica, alla gomma, alla plastica. La categoria scende in lotta per dare una risposta all'attacco sferrato dal padronato all'occupazione che fino ad oggi si è manifestata in uno stillicidio di licenziamenti specie negli stabilimenti di dimensioni più piccole. Lo sciopero sarà anche un momento di unificazione per le diverse vertenze oggi sul tappeto come quelle della Pirelli, della Haswell, della Vira o del deposito Bertani.

«La catena dei licenziamenti», dice Tullio Lucidi, «è un fenomeno che si ripete da anni, con l'impetuoso attacco della FULC non è che un sintomo, un aspetto dell'attacco padronale. In tutte le fabbriche, compresa la nostra, non vengono rimpiazzati i lavoratori che abbandonano il posto e sono in alto mare. Il licenziamento è un mezzo per colpire l'occupazione. Un altro importante problema che vogliamo sollevare è quello della organizzazione del lavoro. Si tenta, infatti, attraverso l'incanaglimento dello straordinario di accrescere l'orario di lavoro. Tutto questo non può durare, il controllo sindacale sull'orario di lavoro. C'è poi la grande questione della salute e della sicurezza del lavoro. La Sniac, alla Palmolive, alla ICIPICIS come alla raffineria di Roma nei mesi scorsi si sono verificati gravi incidenti. Ultimamente c'è stata una esplosione alla Comiro, di Pomezia, una fuga di gas alla Zucchetti e un incidente alla Pirelli. La richiesta dei lavoratori — aggiunge Lucidi — è quella di adottare nelle fabbriche misure di sicurezza e di deprezzazione che evitino danni ed inquinamenti. «Lo sciopero», prosegue il dirigente della FULC, «non è un fine, ma un mezzo per ottenere anche in futuro un impegno serio da parte del padronato e delle organizzazioni sindacali. A tutto ciò si accompagna il rafforzamento della lotta di classe, il pericolo di pericolose, quanto illusorie, scorciatoie di tipo salariale, assistenzialista, finalizzate a sviluppare di più il debito, rendere meno fucine per i lavoratori. Il nostro obiettivo è di ottenere un salto di qualità nella lotta e la sete di giustizia della classe operaia».

Sono due giorni che a Fiumicino si cerca Francesco Febraro Lezzi, il bimbo di cinque anni, figlio di una modesta famiglia di pescatori, scomparso da martedì pomeriggio. È stato visto per l'ultima volta mentre si dirigeva verso la darsena insieme ad una cagnetta randagia, inseparabile amica dei suoi giochi. L'ipotesi più probabile, e anche la più tragica, è che il piccolo sia caduto nel canale. Dall'altra sera squadre di sommozzatori dei carabinieri, della polizia e dei vigili del fuoco hanno scandagliato senza risultato la foce del Te-

vevere. Le ricerche sono state estese anche in tutto il centro urbano e nei dintorni. Alle squadre di soccorso si sono aggiunte quelle organizzate dai cittadini di Fiumicino e dai parenti del piccolo. «Francesco è tanto buono ma è una lenza: un bimbo un po' troppo sveglio per la sua età», dicono i vicini di casa e il padre, che in queste ore si assiepano nel modesto appartamento di via Anco Marzio, per cercare di consolare la genitrice distrutta dal dolore. Il padre Mario — che lavora col suo peschereccio insieme ai cinque fratelli — non pomeriggio ha avuto un pianto disperatamente. Le sorelle, giunte da Napoli non appena appresa la notizia, cercano di consolarla. «Vedrai che Franco tornerà a casa; forse si è perso, lo troveranno», si ripetono ma con poca convinzione. Molti sono convinti che sia caduto nel fiume. «Da qualche mese — racconta la sorella più grande — Franco aveva una brutta abitudine di andare da solo alla darsena, dove papà e gli zii lavoravano per mettere a posto una barca. Una volta che papà lo comprò da poco. Ogni volta che papà lo vedeva lo rimproverava e lo riportava a casa. Ma Franco e testardo e il giorno dopo ci andava di nuovo». Anche venerdì quando è uscito dall'asilo Francesco è tornato alla darsena, ma la barca non c'era più. Le riparatrici erano state ultimamente. Il bimbo è stato visto aggirarsi tra i pescherecci del canale. Francesco Veneto, che lo ha gridato per l'imprudenza e gli ha detto di andare a casa. A malincuore Francesco ha obbedito. Ha mangiato in fretta e con una mezza in mano è sceso in strada, dove lo attendevano i suoi amichetti. Ha giocato un po' con loro ma poi, alle 16, si è allontanato. Quando ha cominciato a far buio la madre si è affacciata alla finestra per fare un controllo. Il piccolo, ma non lo ha visto assieme agli altri bambini. Disperata è scesa in strada ed ha cominciato a cercare per il quartiere. Ma nessuno ne sapeva nulla. Alle 19 infine, dopo aver inutilmente interpellato amici e conoscenti, i genitori hanno denunciato la scomparsa di Francesco al commissariato di Fiumicino. Alla polizia si sono presentati il piccolo, ma non gli carabinieri e i vigili del fuoco. Fino a tarda sera, però, il bimbo non è stato trovato. Stamattina, se il morto permetterà, verrà scandagliato e perlustrato anche la costa.

L'ipotesi più verosimile è che il piccolo sia caduto nella darsena, ma gli investigatori non escludono nemmeno che possa essere rimasto in un punto di uno squallido

«Banca accattona»

Prima di scappare dalla stanza blindata, dove erano custodite le cassette di sicurezza, hanno scritto sui muri: «non abbiamo mai trovato una banca così accattona». Nonostante il drastico giudizio, gli ignoti scassinatori sono però riusciti, anche nella fuga precipitosa, a portare via una decina di cassette di sicurezza di cui, per ora, non si conosce il valore complessivo. Oggetto di queste «attenzioni» è stata l'agenzia numero 7 del Banco di Sicilia in via Appia Nuova, dove però i ladri sono riusciti solo parzialmente a portare a termine il loro intento: un principio d'incendio — forse causato dalla lanterna termica usata dalla banda — ha infatti attirato l'attenzione di due guardie giurate che si trovavano all'esterno dell'istituto di credito.

Gli scassinatori: si sono fatti strada, diretti alla stanza blindata nei sotterranei della banca, attraverso gli scantinati, ma sono stati bloccati. Con un piccone hanno praticato un buco in una parete, e sono penetrati in un locale delle cassette di sicurezza. Con un coltello hanno tagliato un pezzo di uno squallido

Indetto dal sindaco Argan e dall'ANPPA

Incontro antifascista stamane in Campidoglio

Parteciperanno tra gli altri il sen. Umberto Terracini e l'ex presidente della Camera Sandro Pertini

Nel cinquantesimo anniversario della promulgazione da parte del regime fascista delle leggi eccezionali e dei tribuni speciali, il Comune ha deciso di promuovere una manifestazione antifascista, che si svolgerà oggi alle 10 nella sala della Protomoteca in Campidoglio. All'incontro, indetto dal sindaco Giulio Carlo Argan e dall'ANPPA (Associazione italiana dei perseguitati politici italiani) per ribadire la condanna storica dei tribunali speciali, parteciperanno tra gli altri il senatore Terracini e l'ex presidente della Camera Pertini.

Oggi alle urne gli 823 professori

Per il rettore decima votazione all'Ateneo

Antonio Ruberti, Alberto Fidanza e Remo Cacciavola restano i candidati ufficiali alla massima carica

Si recano alle urne per la decima volta, oggi, gli 823 professori universitari che hanno diritto di voto, per eleggere il nuovo rettore dell'ateneo. I primi 9 scrutini, come è noto, non hanno dato esito, con avendo nessuno dei candidati i voti necessari per la nomina. Il professor Antonio Ruberti (sostenuto da un ampio schieramento di forze democratiche) e i suoi colleghi Remo Cacciavola (presidente di Economia) e Alberto Fidanza, restano i candidati ufficiali alla massima carica. Il risultato dell'ultima votazione, che si svolgerà l'altro giorno, ha visto ancora il professor Ruberti saldamente attestato in posizione di maggioranza relativa (ha mancato l'elezione soltanto per 19 voti).

il partito

COMMISSIONE DEL COMITATO FEDERALE PER I PROBLEMI ECONOMICI E SOCIALI. In sede di riunione alle 18, O.G.G. - Orientamenti per l'impostazione del piano regionale di sviluppo. Relatore: Giorgio Fregosi.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI. «CENTRO». Monti alle 18. Attivo su crisi economica e carovita (Cons. Lombardi). «EST». In Federazione alle 18. Segreteria (Aletta); Salario alle 21. Coordinamento Commissioni (Lembo) e sanità (F. Valeri).

informazioni SIP agli utenti

Servizio «ORA ESATTA»

Si porta a conoscenza degli Abbonati di Roma e Provincia (Distretti Telefonici di Roma, Civitavecchia e Tivoli) che, dal 4 dicembre 1976, il numero telefonico relativo al servizio «ORA ESATTA» è stato modificato da 16 a

161 Società Italiana per l'Esercizio Telefonico